

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.
Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Letto 5: Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: “Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi”.

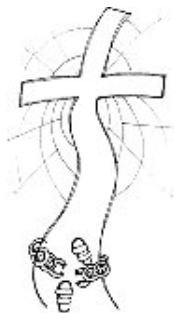
Letto 6: *Il Signore Gesù. il Verbo del Padre, ha camminato sulle nostre strade e si è imbrattato della polvere e del fango della nostra storia fino alla fine, fino allo stremo. Ora tocca a noi accogliere gli uni gli altri a partire dai piedi e non da presunte ali che non abbiamo. E i piedi, se sono tali, saranno sempre sporchi e bisognosi di essere lavati e medicati: la strada è lunga!*

Riflettiamo...

Rit.:

Guida: Recliniamo invece il nostro capo sul petto del Signore e imploriamo il Maestro e Signore, lo Sposo, perché su quel cuore ci inizi e ci insegni “l'arte dell'amore”.

Canto finale:



“...li amò sino alla fine”



Canto: Invocazione allo Spirito

Guida: *Per Gesù amare sino alla fine significa introdurre i suoi amici nel mistero dell'amore come scandalo: l'amore è assurdo, è incomprensione, è eccessivo, è oltre. Il Signore Gesù ci dice tutto ciò prendendo un po' d'acqua e cominciando a lavare i piedi di coloro che lo hanno seguito fino a quel momento, fino a quel punto, per confortarli, per rassicurarli e per prepararli al cammino più lungo che sta sempre davanti a noi e mai dietro di noi.*



Contempliamo Gesù

Fissiamo il nostro
sguardo su Gesù, impariamo da Lui...

Lungo il giorno Gesù stava nel tempio a insegnare, nella notte usciva restando con i suoi sul monte degli Ulivi: nel tempio già all'aurora il popolo veniva a Lui per ascoltarlo.

Rit: *Gloria a Cristo, splendore eterno del Dio vivente.
Gloria a te, Signor!*

Re mansueto, è nascosto in te e alla sua ombra
già nasce e riposa la Chiesa. **Rit.**

Discepolo obbediente, in te riconosce la sua via
e compie la legge andando, come agnello, al Padre. **Rit.**

Figlio diletto, invia tutto il popolo alle nozze
e veglia in preghiera fino all'ora. **Rit.**

Mite e umile servo, si china per lavarti i piedi
e come supremo amore spezza il suo corpo in pane. **Rit.**

... **Canto di adorazione:**

Dal Vangelo di Giovanni

Lettore 1: Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo".

Lettore 2: *Come Pietro, resistiamo a qualcosa che ci sembra eccessivo e Gesù ci dice: "Lasciati fare come ho fatto io": "lo capirai dopo". In verità l'amore non è mai adesso, ma dopo. Il Signore Gesù ci ha svelato il segreto della sua vita e ci ha indicato la via: per amare secondo il cuore del Padre bisogna essere in grado di lavare i piedi degli altri. Ciò significa essere in grado di amare il cammino dell'altro, di aiutarlo e sostenerlo nel raggiungere la sua meta, il suo compimento, il fine della sua vita: unico e irripetibile, talora tragico...!*

Riflettiamo... Rit.:

Lettore 3: Gli disse Simon Pietro: "Non mi laverai mai i piedi!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di

lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti".

Lettore 4: *Tutti noi abbiamo i piedi sporchi e abbiamo bisogno che ci venga reso questo atto di carità: accoglierci proprio con quella polvere – e forse anche con ben altro – che il cammino della vita inevitabilmente ammassa sui nostri piedi. Il Signore Gesù ci libera da ogni illusione di purezza che sia frutto di "pulizia personale" e ci dice, in un certo senso: "Nessuno che cammini può venire a me pulito". Non si può camminare nella vita senza sporcarsi i piedi, perciò non si può crescere nell'amore senza chinarsi ai piedi dell'altro fino a sporcarsi le mani.*

Riflettiamo...

Recitiamo il Salmo a cori alterni:

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore:
perché Egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.

Guardate a Lui e sarete raggianti
non saranno confusi i vostri volti.

Questo povero grida
e il Signore lo ascolta.